



Classe 5ªD via Pescara



UN CARNEVALE per la ...PACE

Oggi, 1 marzo 2022, giorno di martedì grasso, non avevamo ancora pensato a niente di festoso per una Carnevale "spento" a causa della pandemia e della guerra in Ucraina.



Ma ...improvvisamente...ecco tornare il nostro "arcobaleno di colori".

Non l'arcobaleno dei giorni del lockdown in seguito alla pandemia da Covid-19, che ci ha accompagnato nella speranza che tutto andasse bene.

Un arcobaleno dal significato nuovo per noi: "la bandiera della pace".



Un'esplosione di colori che ha rallegrato momenti del nostro essere scuola "*Insieme*" e ha ravvivato questo periodo buio e triste con i colori della pace, che abbiamo riversato sulle mascherine dando loro un significato speciale: "il rispetto delle idee, la solidarietà e gli aiuti umanitari, il dialogo, la collaborazione, l'ascolto, il compromesso, la tolleranza, la calma e la tranquillità siano alla base delle relazioni tra tutti i popoli".



Un "*Insieme*" speciale con il nostro Dirigente Scolastico, che ci ha onorato con la sua partecipazione, dopo un invito nato dal nostro desiderio di condividere con lui questa piccola esperienza di "ambasciatori di pace".



Il nostro è stato un piccolo gesto di solidarietà con il popolo ucraino e un messaggio augurale che presto, per loro, possa tornare tutto alla normalità.

Una normalità che, come abbiamo imparato, è un bene prezioso, mai scontata, ma soprattutto che si può perdere in qualsiasi momento.



L'esperienza con il D.S. ci ha fatto sentire emozionati, un poco in ansia per l'importanza del suo ruolo, ma orgogliosi, importanti e tutto ciò ha reso la giornata straordinaria.

Rivolgiamo cordialmente un GRAZIE al Dirigente, per aver partecipato con gioia ed entusiasmo, per aver dimostrato interesse al nostro evento con la sua presenza, valorizzando la nostra esperienza; riflettendo con noi, su quanto siamo un popolo fortunato perché non siamo in guerra, seppur vicini geograficamente all'Ucraina e rammentando, soprattutto, che tutti i problemi, non solo i conflitti bellici, non si risolvono con la violenza, ma con il dialogo, con la comprensione, con il rispetto reciproco e con la tolleranza.

Gli alunni e le insegnanti della classe 5ªD

